

ORA ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE



ANNO SCOLASTICO 2015-2016

PREMESSA

Il Progetto è stato rivolto agli alunni della nostra Scuola che hanno scelto di svolgere attività alternative all'ora di religione, nelle classi ISSS e III SSS dalla Prof.ssa Palagonia, nella II SSSS e IV SSS dalla Prof.ssa Santangelo ed infine nelle classi I MAT D e I Odontotecnico dal Prof. Augello.

Il progetto "L'alternativa c'è - Parole a....colori..." è nato dalla consapevolezza che la progettualità nella scuola deve essere effettuata in maniera mirata, nell'osservanza della "qualità" di un servizio educativo improntato sia al soddisfacimento delle richieste degli utenti e del territorio, sia alla realizzazione di esperienze che sappiano tradursi in reali istanze formative.

L'insegnamento della materia alternativa ha avuto lo scopo di fornire agli alunni la possibilità di perfezionare le proprie competenze professionali, attraverso la partecipazione a momenti formativi, mirati al miglioramento delle "skills" di settore, sarà "abbellito l'ingresso - reception dell'istituto Ipsia" con fantasia e tanta creatività, verranno realizzate scritte murali e decorazioni artistiche, cartellonistica e lavori con diversi materiali anche di recupero.

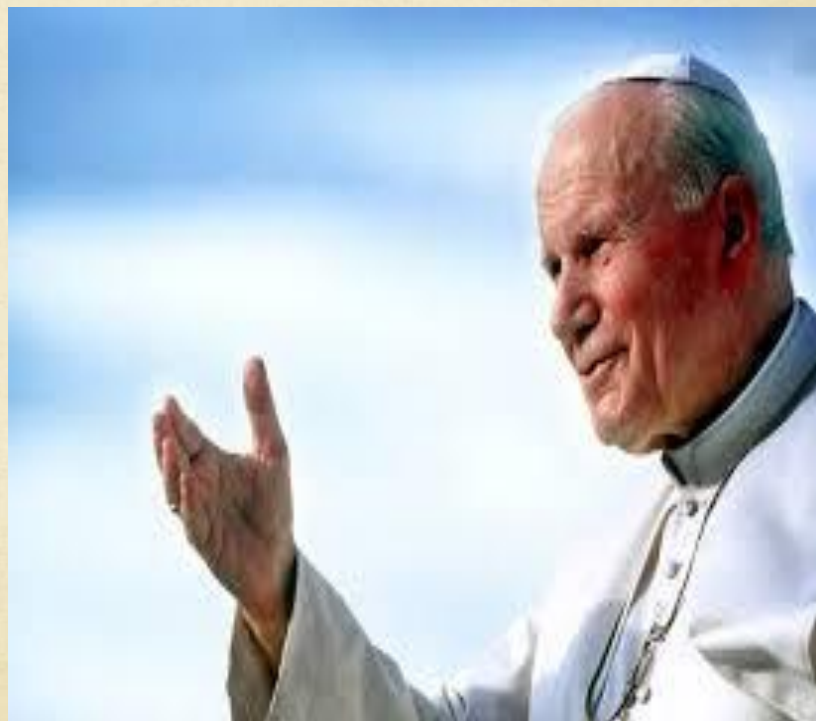
“Bisogna avere il coraggio di percorrere strade che nessuno ha mai percorso finora”

Papa Giovanni Paolo II

Karol Józef Wojtyła, divenuto Giovanni Paolo II con la sua elezione alla Sede Apostolica il 16 ottobre 1978, nacque a Wadowice, città a 50 km da Kraków (Polonia), il 18 maggio 1920.

Il 22 ottobre iniziò solennemente il ministero Petrino, quale 263° successore dell'Apostolo. Il suo pontificato è stato uno dei più lunghi della storia della Chiesa ed è durato quasi 27 anni.

Giovanni Paolo II è morto in Vaticano il 2 aprile 2005

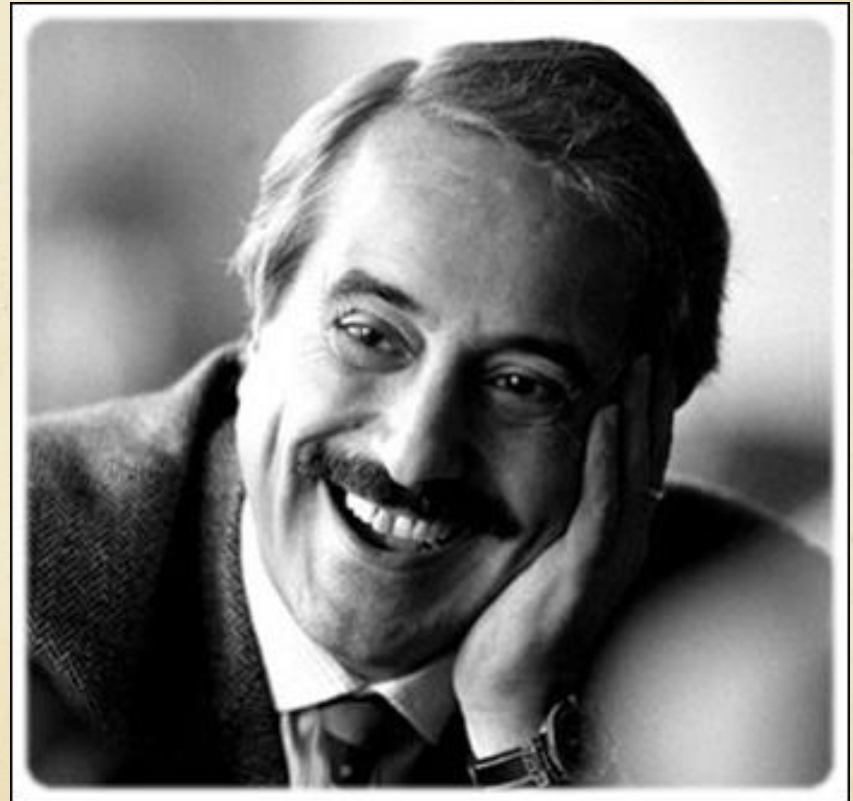


Bisogna avere il coraggio di
percorrere strade che nessuno
ha mai percorso finora
Giovanni Paolo II

*“Gli uomini passano, le idee restano.
Restano le loro tensioni morali e continuano a camminare
sulle gambe di altri uomini”*

Giovanni Falcone

Nato a Palermo il 20 maggio 1939, **Giovanni Falcone** consegue la laurea in Giurisprudenza nell'Università di Palermo nel 1961. Dopo il concorso in magistratura, nel 1964, diventa pretore a Lentini per trasferirsi subito come sostituto procuratore a Trapani, dove rimane per circa dodici anni. Il 29 luglio 1983 il consigliere Chinnici viene ucciso con la sua scorta, lo sostituisce Antonino Caponnetto, il quale riprende l'intento di assicurare agli inquirenti le condizioni più favorevoli nelle indagini sui delitti di mafia. Si costituisce allora il cosiddetto “pool antimafia”, sul modello delle équipes attive nel decennio precedente di fronte al fenomeno del terrorismo politico. Del gruppo fa parte, oltre lo stesso Falcone, anche Paolo Borsellino. Giovanni Falcone viene assassinato a Capaci il 23 maggio 1992, insieme alla moglie Francesca Morvillo, magistrato, e agli agenti della scorta Rocco Di Cillo, Vito Schifani e Antonio Montinaro.



Gli uomini passano, le idee restano
Restano le loro tensioni morali e continueranno
a camminare sulle gambe di altri uomini.

- Falcone
- Falcone

AULA
FALCONE e BORSSELLINO
Magistrati

Aula Magna

IPM
AULA 11

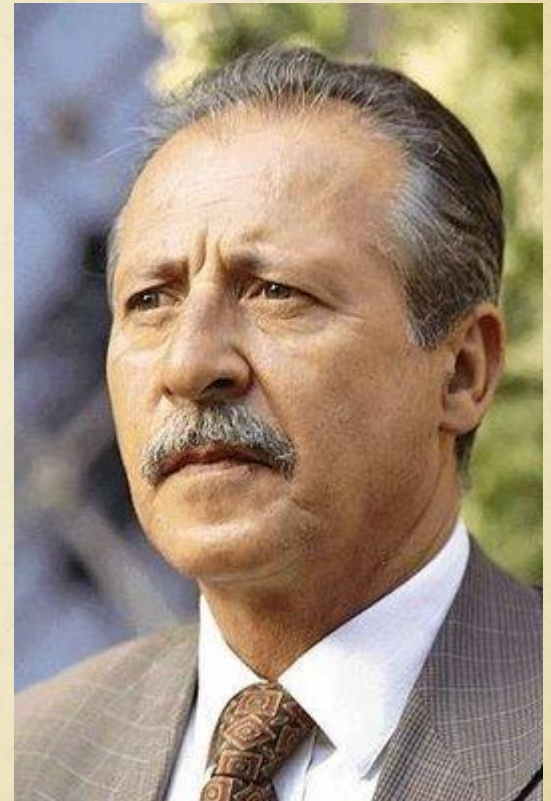
“Chi ha paura muore ogni giorno, chi non ha paura muore una volta sola”

Paolo Borsellino

Paolo Borsellino: Un campione della lotta alla mafia che portò avanti al costo della vita, lasciando, insieme con il collega e amico Giovanni Falcone, un esempio insuperabile di difensore della legalità e di servitore dello Stato. Palermitano doc come Falcone, a quest'ultimo fu legato da una vecchia amicizia, nata in tenera età, quando i due giocavano a calcio nell'oratorio del quartiere Kalsa. Nello stesso quartiere abitava Tommaso Buscetta, il pentito di mafia più eccellente della storia, che circa trent'anni più tardi incrociarono da magistrati.

In quel periodo, sotto la guida del giudice Antonio Caponnetto, entrò a far parte del celebre pool antimafia che, coordinando le diverse attività d'indagine dei suoi componenti, riuscì a condurre una capillare azione di contrasto al fenomeno mafioso, suggellata nel 1986 con il maxiprocesso di Palermo.

Premiato per questo con la nomina a procuratore della repubblica di Marsala, Borsellino prese il posto di Falcone come procuratore aggiunto di Palermo nel dicembre del 1991. Sette mesi più tardi, poche settimane dopo l'assassinio di Falcone, trovò la morte in un terrificante attentato mafioso, eseguito a via D'Amelio (davanti all'abitazione della madre) e in cui persero la vita cinque agenti della sua scorta. Era il 19 luglio del 1992.



Chi ha paura muore ogni giorno
chi non ha paura muore una volta
sola.

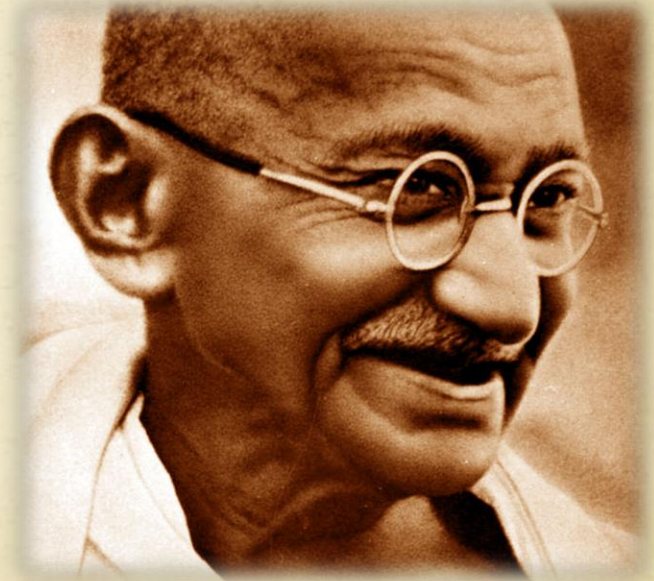
Paolo Borsellino



"Siate il cambiamento che vorreste vedere nel mondo"

Mohandas Karamchand Gandhi, detto il Mahatma (in sanscrito significa Grande Anima) è il fondatore della nonviolenza e il padre dell'indipendenza indiana. Nato il 2 ottobre 1869 a Portbandar in India, dopo aver studiato nelle università di Ahmrdabad e Londra ed essersi laureato in giurisprudenza, esercita brevemente l'avvocatura a Bombay. Nel 1893 si reca in Sud Africa con l'incarico di consulente legale per una ditta indiana: vi rimarrà per ventuno anni. Qui si scontra con una realtà terribile, in cui migliaia di immigrati indiani sono vittime della segregazione razziale. L'indignazione per le discriminazioni razziali subite dai suoi connazionali (e da lui stesso) da parte delle autorità britanniche, lo spingono alla lotta politica. Il Mahatma si batte per il riconoscimento dei diritti dei suoi compatrioti e dal 1906 lancia, a livello di massa, il suo metodo di lotta basato sulla resistenza nonviolenta, denominato anche Satyagraha: una forma di non-collaborazione radicale con il governo britannico, concepita come mezzo di pressione di massa. Alla fine il governo sudafricano attua importanti riforme a favore dei lavoratori indiani: eliminazione di parte delle vecchie leggi discriminatorie, riconoscimento ai nuovi immigrati della parità dei diritti e validità dei matrimoni religiosi.

Gandhi



Siate il cambiamento

che vorreste vedere nel mondo

Gandhi

“Tutti gli uomini per la loro stessa natura desiderano imparare”

Aristotele è stato un filosofo, scienziato e logico greco antico. Discepolo di Platone, unitamente a Socrate è considerato uno dei padri del pensiero filosofico occidentale. È ritenuto una delle menti filosofiche più innovative, prolifiche e influenti del mondo antico, sia per la vastità che per la profondità dei suoi campi di conoscenza, compresa quella scientifica. L'influenza della filosofia aristotelica è stata enorme ed importantissima; ha perfino contribuito a forgiare il linguaggio e il senso comune della modernità. La sua dottrina del motore immobile quale causa finale ha esercitato un ruolo fondamentale in ogni sistema di pensiero basato su una concezione teleologica dei fenomeni naturali e per secoli il termine "logica" fu sinonimo di "logica aristotelica". Si può dire che Aristotele abbia contribuito in modo determinante a costituire frammenti dispersi nelle discipline sistematiche e nei saperi metodologicamente ordinati quali l'Occidente li intende. Nel XX secolo si ha una nuova reinterpretazione del metodo aristotelico come riscoperta della sua rilevanza per la cosmologia, la pedagogia, la critica letteraria e la teoria della politica

Aristotele



Tutti gli uomini
per la loro stessa natura
desiderano imparare
Aristotele



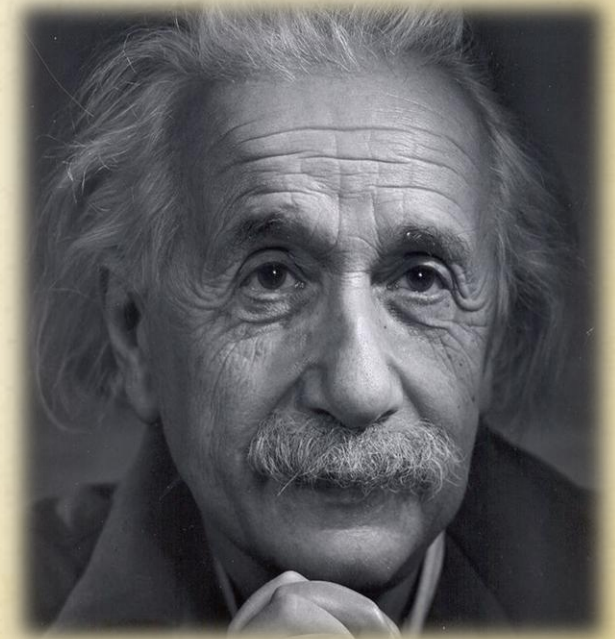
“C” è una forza motrice più forte del vapore, dell’ elettricità e dell’ energia atomica: la volontà ”

Einstein

Albert Einstein (Ulma, 14 marzo 1879 – Princeton, 18 aprile 1955) è stato un fisico e filosofo tedesco naturalizzato svizzero e statunitense.

Oltre a essere uno dei più celebri fisici della storia della scienza, che mutò in maniera radicale il paradigma di interpretazione del mondo fisico, fu attivo in diversi altri ambiti, dalla filosofia alla politica, e per il suo apporto alla cultura in generale è considerato uno dei più importanti studiosi e pensatori del XX secolo.

Nel 1921 ricevette il premio Nobel per la fisica «...per i contributi alla fisica teorica, in particolare per la scoperta della legge dell'effetto fotoelettrico»[1] e la sua fama dilagò in tutto il mondo soprattutto per la teoria della relatività, in grado, per l'assoluta originalità, di colpire l'immaginario collettivo. Fu per uno scienziato una fama insolita, che durante gli ultimi anni di vita non fece che aumentare, al punto che il suo nome divenne ben presto sinonimo di grande intelligenza e genio.



È una forza motrice
più forte del vapore,
dell'elettricità e dell'energia atomica:
la volontà

Albert Einstein

“Sapere è potere”

Bacone

Francesco Bacone è l'italianizzazione del nome di Francis Bacon. Il filosofo inglese nasce a Londra il 22 gennaio 1561. Inizia gli studi al Trinity College di Cambridge; prosegue poi al Gray's Inn di Londra l'approfondimento e la formazione in Legge e Giurisprudenza. Diviene un grande e forte sostenitore della rivoluzione scientifica, pur senza essere egli stesso uno scienziato. Vive alla corte inglese e sotto il regno di Giacomo I Stuart, viene nominato Lord Cancelliere. Nei suoi scritti Bacone dimostra complesse metodologie scientifiche, tanto uniche da essere oggi indicate proprio come "metodo baconiano". Sir Francis Bacon è di fatto il filosofo della rivoluzione industriale: la sua riflessione è incentrata nella ricerca di un metodo di conoscenza della natura che si possa definire scientifico, nel senso che vuole e può essere ripetibile; esso parte dall'osservazione della natura e, così come la scienza, è volto al controllo di essa per ricavarne applicazioni utili al genere umano, come erano quelle dell'età industriale. Tra le sue opere più importanti vi sono: "Cogitata et visa" (1607), "La sapientia degli antichi" (1609), "Storia naturale e sperimentale" (1622), "Il nuovo Organo" (1620), "Sulla dignità e il progresso delle scienze" (1623). La "Nuova Atlantide" fu pubblicata postuma nel 1627.



Sapere è potere!
Bacone.



“Ciò che non mi distrugge mi rende più forte”

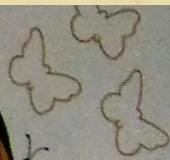
Friedrich Nietzsche

Gigantesca figura di pensatore che ha condizionato il corso di gran parte dell'Ottocento e sicuramente di tutto il Novecento, **Friedrich Wilhelm Nietzsche** nasce il 15 ottobre 1844 in un piccolo villaggio della Sassonia prussiana. Il pensiero di Nietzsche si caratterizza per il suo carattere demistificatore e distruttore, talvolta persino eversivo. Nietzsche infatti contesta duramente gli ideali positivisti e borghesi tipici del suo tempo così come la fiducia nel progresso di una società illuminata dal cosiddetto pensiero scientifico. Altri suoi bersagli sono l'idea del benessere diffuso e ogni forma di verità e di moralità costituita. A questa critica demistificatrice si oppone l'idea nietzschiana del "superuomo", cioè della tensione verso un oltre-uomo che è la volontà di creare un nuovo modo di essere in cui si esprime pienamente la "volontà di potenza", e cioè la creatività dell'io, di là dal convenzionalismo morale e sociale cui è ora sottoposto, codificato in imperativi religioso-sociali.





Lis' che non



mi distruggge

mi rende



più forte



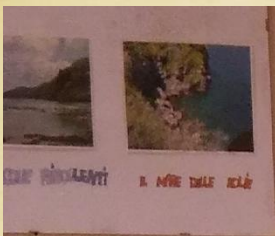
Nietzsche

*“Il tempo per leggere, come il tempo per amare
dilata il tempo per vivere”*

Daniel Pennac

Daniel Pennac nasce nel 1944 in Marocco. Si laurea in Lettere, nel 1970 diventa docente. Il suo obiettivo è sia quello di insegnare sia quello di dedicarsi alla sua passione, la scrittura di testi. L'insegnamento diventa per lui una professione che gli dà tante soddisfazioni. Insegna lettere prima a Nizza e poi in un liceo parigino. In questi anni scrive numerosi libri per bambini e vari romanzi burleschi. La sua produzione letteraria è molto ricca e numerosi sono i libri che scrive per i bambini; tra questi si ricordano: "Cabot-Caboche", "L'oeil de loup", "La vie à l'envers", "Qu'est ce-que tu attends, Marie?", "Sahara", "Le tour du ciel". Nel 2003 scrive il libro "Ecco la storia", che riscuote un grande successo. Due anni dopo viene insignito della Legion d'Onore per le arti e la letteratura e negli anni seguenti riceve il Premio Renaudot. In questi anni Daniel Pennac continua la sua attività letteraria, riscuotendo sempre grandi successi.





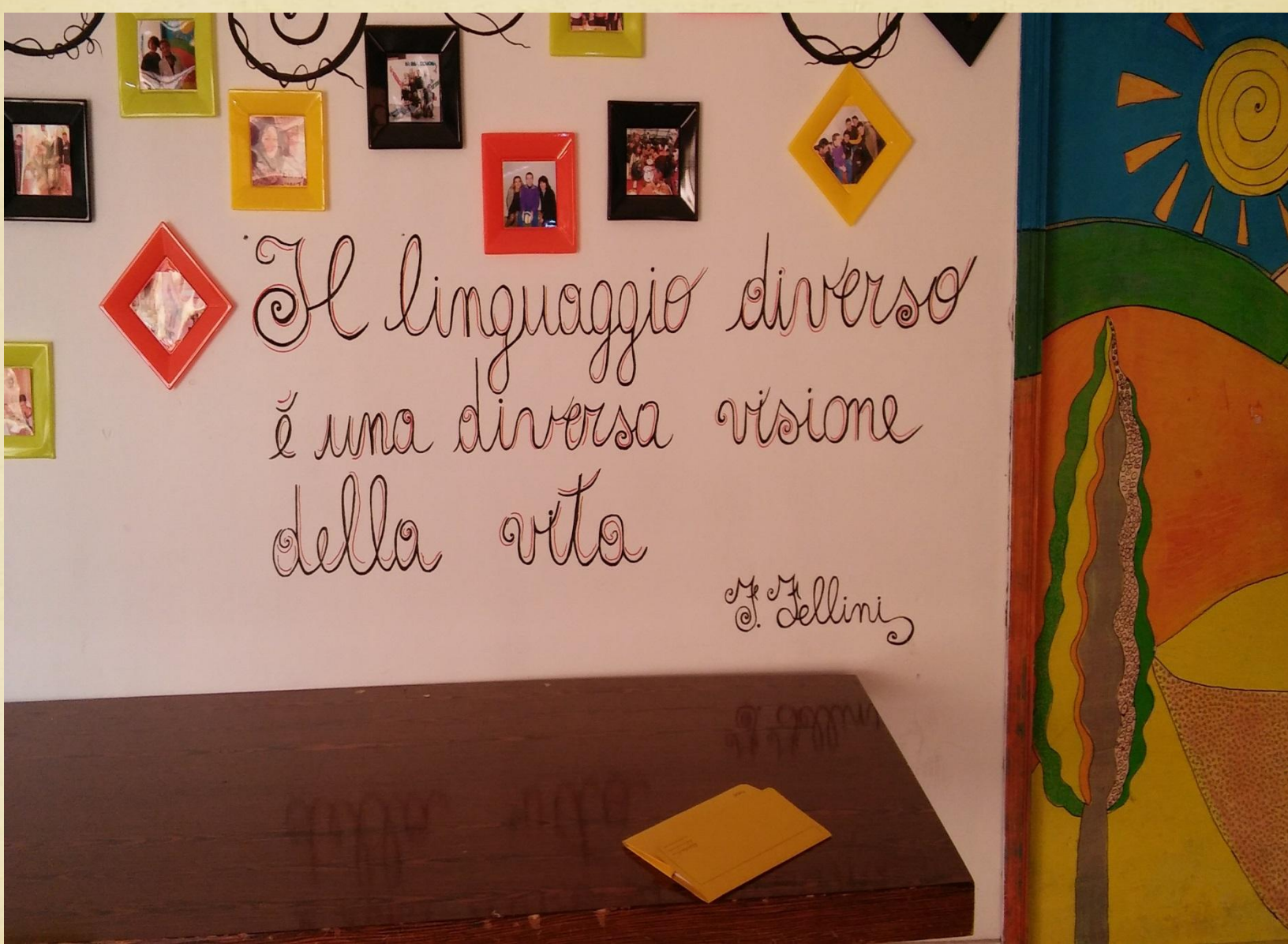
Il tempo per leggere,
come il tempo per amare
dilatata il tempo per vivere
Daniel Pennac.

“Il linguaggio diverso è una diversa visione della vita”

Federico Fellini

Federico Fellini (Rimini, 20 gennaio 1920 - Roma, 31 ottobre 1993) è stato un regista, sceneggiatore, scrittore e fumettista italiano. È considerato uno dei maggiori registi della storia del cinema. Già vincitore di quattro premi Oscar al miglior film straniero, per la sua attività da cineasta gli è stato conferito nel 1993 l'Oscar alla carriera. Vincitore due volte del Festival di Mosca (1963 e 1987), ha inoltre ricevuto la Palma d'oro al Festival di Cannes nel 1960 e il Leone d'oro alla carriera alla Mostra del Cinema di Venezia nel 1985. Definiva se stesso "un artigiano che non ha niente da dire, ma sa come dirlo". Ha lasciato opere indimenticabili, ricche di satira ma anche velate di una sottile malinconia, caratterizzate da uno stile onirico e visionario.





Il linguaggio diverso
è una diversa visione
della vita

F. Fellini

“Dove c’è una grande volontà non possono esserci grandi difficoltà”

Machiavelli

Niccolò Machiavelli, scrittore, storico, statista e filosofo italiano, è indubbiamente uno dei più importanti personaggi della storia della letteratura. Il suo pensiero ha lasciato un'impronta indelebile nel campo dello studio dell'organizzazione politica e giuridica grazie, in particolar modo, ad un'elaborazione del pensiero politico assai originale per l'epoca, elaborazione che lo ha portato a maturare una separazione netta, sul piano della prassi, della politica dalla morale.

Nella sua opera più famosa, "Il Principe" analizza i vari generi di principati e di eserciti, cercando di delineare le qualità necessarie a un principe per conquistare e conservare uno stato, e per ottenere il rispettoso appoggio dei sudditi. Grazie alla sua preziosa esperienza egli tratteggia la figura del governante ideale, in grado di reggere uno stato forte e di affrontare con successo sia gli attacchi esterni sia le sollevazioni dei sudditi, senza farsi troppo vincolare da considerazioni morali ma solo da realistiche valutazioni politiche.



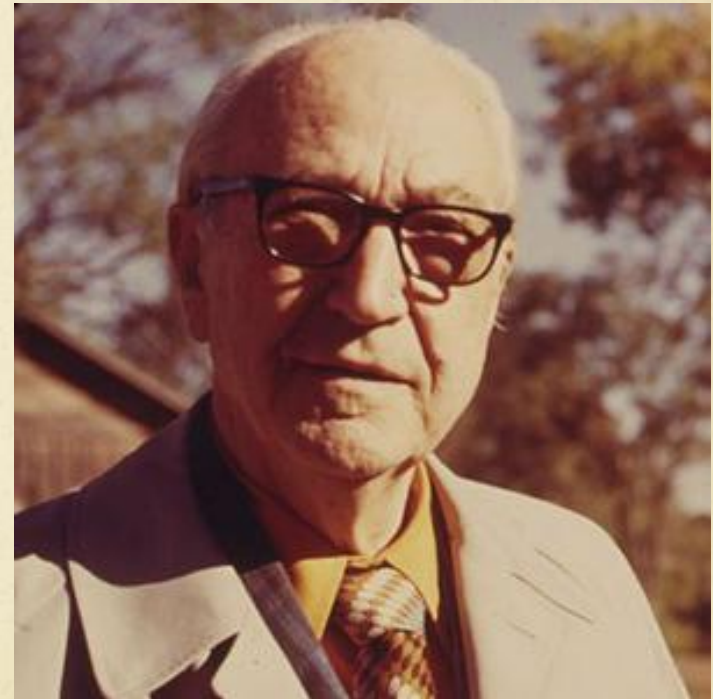
Dove c'è una grande volontà non
possono esserci grandi difficoltà.

N. Machiavelli

“Ciò che l’insegnante è, è più importante di ciò che insegna”

Karl Menninger

Menninger Karl. - Psichiatra e psicanalista (Topeka 1893 - ivi 1990), autore di significativi contributi alla teoria psicanalitica. Egli definisce l'Io come istanza di controllo, e su ciò fonda la sua complessa classificazione dei disturbi psichici; ha sottolineato l'importanza dell'aggressività nella loro genesi, cercando di correlare le concezioni biofisiologiche dell'equilibrio omeostatico con quelle della teoria delle nevrosi. Fu il primo direttore del Topeka institute for psychoanalysis (1942) e con il fratello William, anche egli psicanalista, concepì l'idea della M. Foundation, per la formazione psicanalitica degli psichiatri.

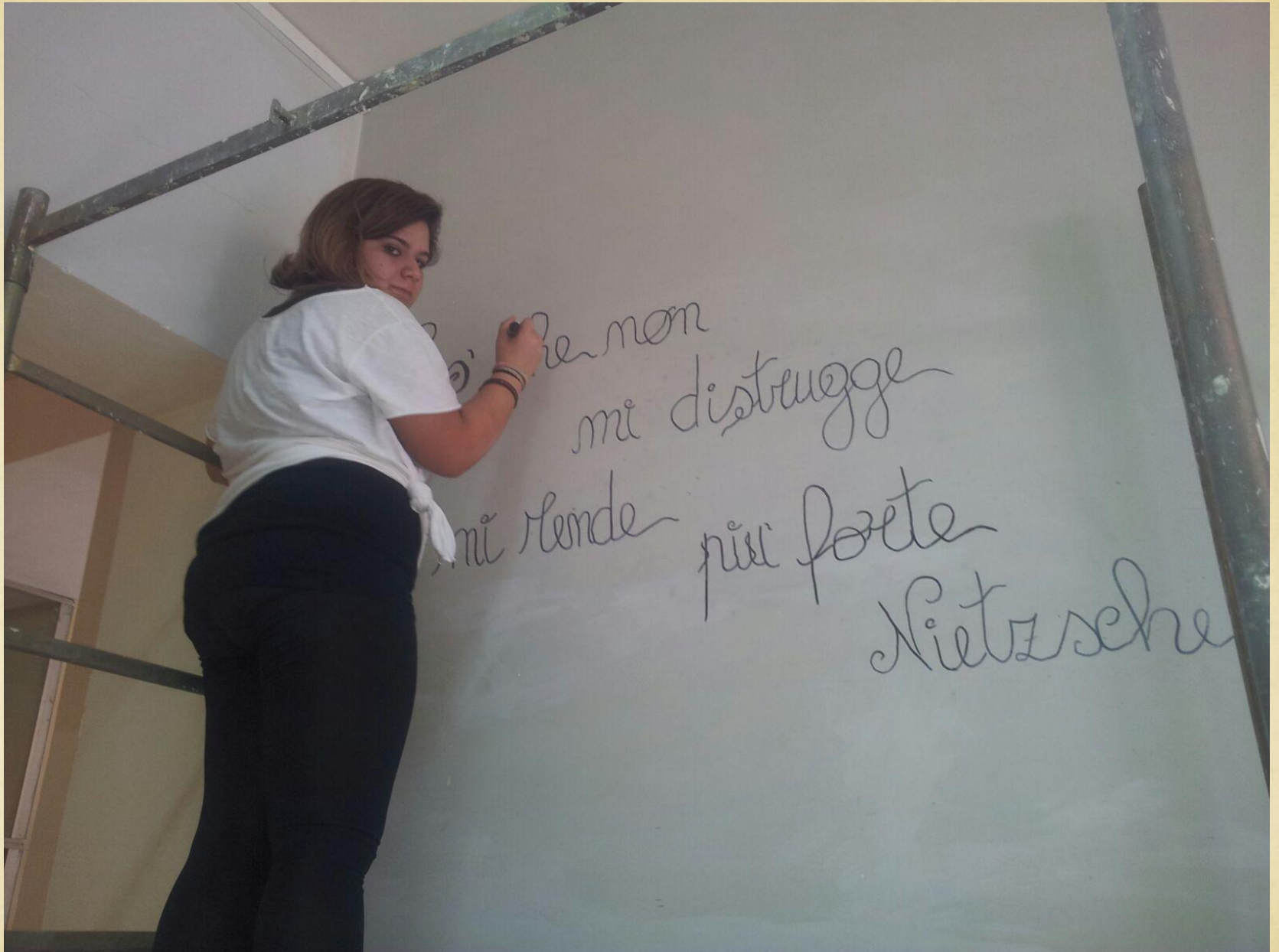


Ciò che l'insegnante è,
è più importante di ciò
che insegna.

K. Menninger







...er nem
mi distraugge
mi runde pui foete
Nietzsche





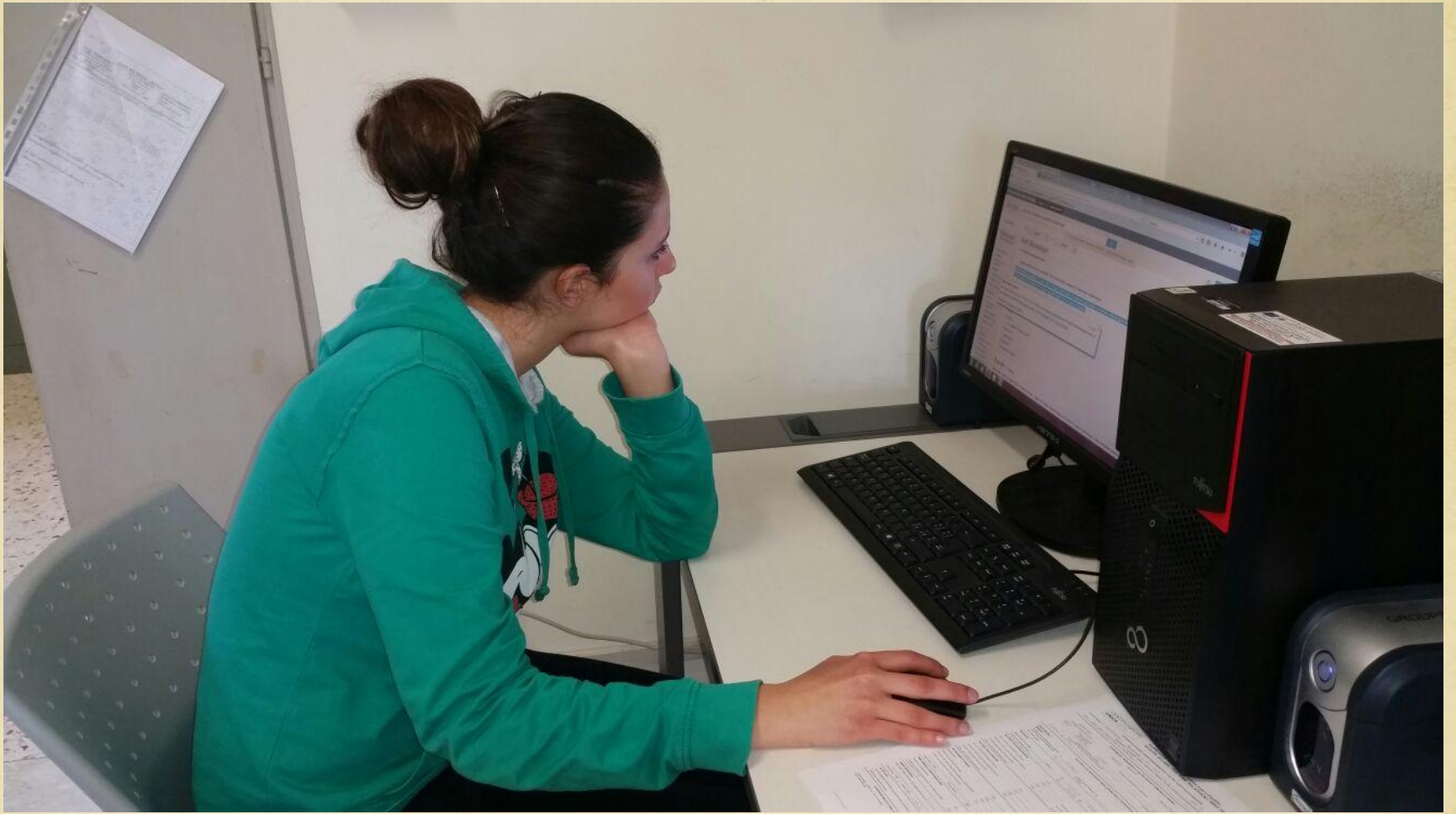


che non
mi distrugga
l'onde più forte
Nietzsche











continua

al prossimo Anno Scolastico!

*« Non smettere mai di sorridere,
nemmeno quando sei triste, perché non
sai mai chi potrebbe innamorarsi del
tuo sorriso »*

Gabriel Garcia Marquez

Al presente progetto hanno partecipato :

- ❖ *I SSS Ipsia*: Sofia Cipolla
- ❖ *II SSS Ipsia*: Rebecca Montalbano, Hansa Jauaher
- ❖ *III SSS Ipsia*: Arianna Badalamenti, Sefora Morreale, Laura Palumbo
- ❖ *IV SSS Ipsia*: Chiara Godoy, Desirèe Russo
- ❖ *IMAT D Ipsia*: Eliam Godoy
- ❖ *I C Ipsct*: Katrin D'Anneo, Daniele Nicolosi

Al presente progetto hanno partecipato :

❖ *Prof.ssa Eleonora Santangelo*

❖ *Prof.ssa Adriana Palagonia*

❖ *Prof. Mariano Augello*